

Interiors

MCY76

The heir to the Monfalcone yard's debut model, this 23-metre retains its family feeling but also ushers in a slew of novelties

Erede e omonimo del primo modello del cantiere di Monfalcone, questo 23 metri mantiene il family feeling ma presenta molte novità

by Emilio Martinelli



The completely open-plan main deck is a triumph of light and liveability with stunning 360-degree views. Il main deck, completamente open space è un trionfo di luce e di vivibilità e permette di vedere il mare a 360 gradi.



Passion and perseverance were the bywords as Monte Carlo Yachts celebrated its first decade in business and present its latest model, the Monte Carlo MCY 76, the successor to and evolution of the original MCY 76 that launched the Bénéteau Group yard's career.

"This version and the first MCY 76 are two completely different boats," explains Carlo Nuvolari who has been penning the Monte Carlo Yachts models with his partner Dan Lenard since the yard opened in Monfalcone just outside Trieste. "The new MCY 76 is the result of our unwavering belief in what we had done. And in our confidence that it had value, something the market has confirmed. A market that has endured some tough times but you can't allow yourself to panic". Sales aside, confirmation of the solidity of the choices made in 2010 when the first MC76 left the yard came in the form of the Monte Carlo Yachts collection which will now number seven models. All of which share what Carlo Nuvolari refers to as "emotional coefficients". "Those aren't cold numbers but a mix of many different elements. Of course, there are numbers involved too. The boat designer's job is to create a kind of music that is about more than just aesthetics".

That philosophy has now produced the new MCY 76 which reaffirms Monte Carlo Yachts's mission to imbue luxury with renewed value. The value of time, style and elegance.

Passione e perseveranza. Partendo da queste parole Monte Carlo Yachts lo scorso luglio ha festeggiato i primi dieci anni di attività e presentato il suo ultimo modello, il Monte Carlo MCY 76, successore ed evoluzione di quel MCY 76 che diede il via al cantiere e al brand del Gruppo Bénéteau. «Il primo e questo MCY 76 sono due imbarcazioni completamente diverse» spiega Carlo Nuvolari che con Dan Lenard firma, dalla nascita, gli yacht usciti da Monte Carlo Yachts che ha sede a Monfalcone, pochi chilometri da Trieste.

«Il nuovo MCY 76 è il risultato della perseveranza nel credere in ciò che abbiamo fatto. E nel ritenere che abbia un valore; cosa per altro confermata dal mercato. Un mercato che ha vissuto momenti difficili, ma non bisogna mai farsi prendere dal panico».

E a confermare la validità delle scelte compiute nel 2010 quando il primo MC76 uscì dal cantiere, oltre alle vendite, viene la collezione di Monte Carlo Yachts che oggi con il nuovo MC Y76 conta sette modelli. Tutti accomunati da quelli che Carlo Nuvolari definisce "coefficienti emotivi". «Non sono freddi numeri ma il mix di molti elementi. Certo, anche di numeri perché è un insieme di elementi razionali ed emozionali. E il compito di chi disegna barche è creare una musica che non sia fatta solo di estetica». Da questa filosofia è nato il nuovo MCY 76 che riafferma la mission di Monte Carlo Yachts: restituire al lusso il suo valore. Il valore del tempo, dello stile e dell'eleganza. Il valore dello spazio, della responsabilità e del benessere. Il valore della persona.



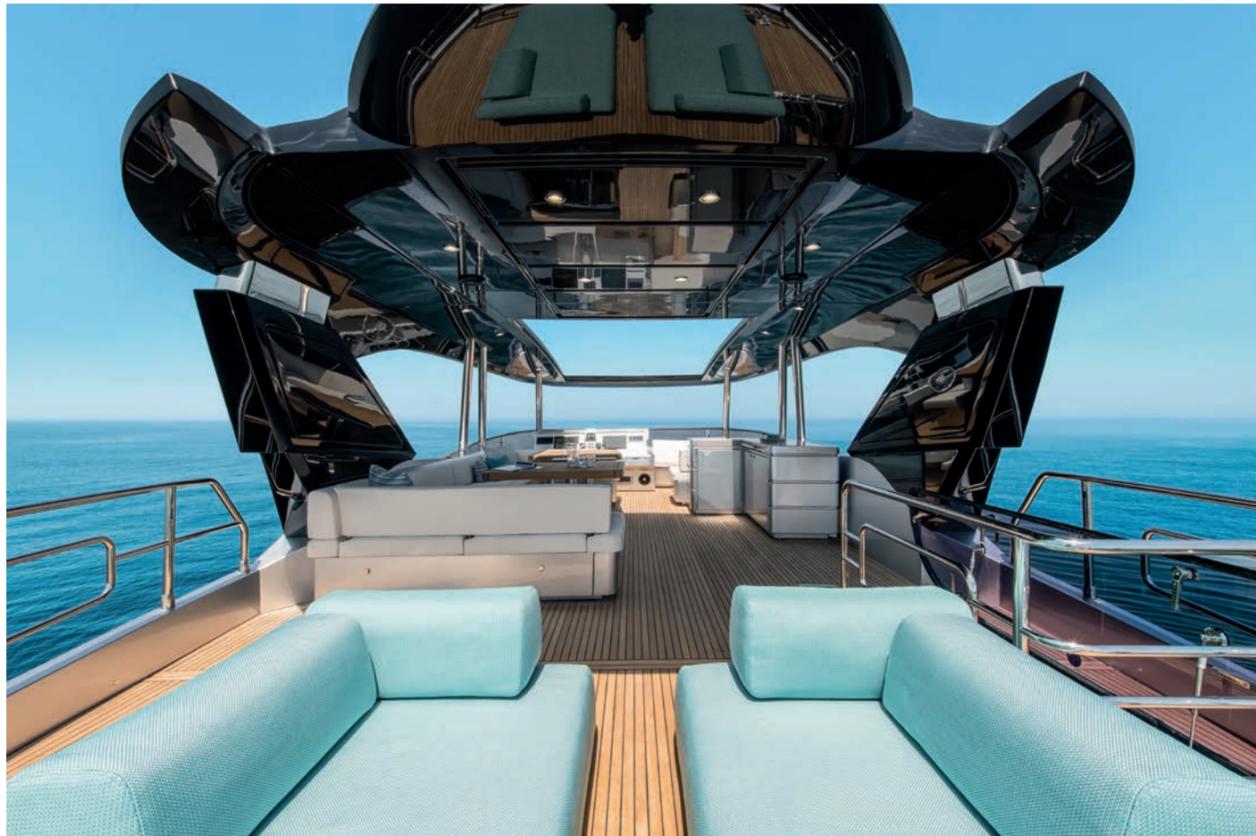


The interiors are awash with white and grey oak and Rubelli, Pierre Frey and Hermès fabrics. Gli interni sono caratterizzati dal rovere bianco e dal rovere grigio decapato e dai tessuti di Rubelli, Pierre Frey ed Hermès.



The value of space, responsibility and well-being. The value of people. At 23.06 metres in length and 5.75 metres in the beam, the MCY 76 has a different profile to the 2010 model but Carlo Nuvolari and Dan Lenard have still held fast to their creative beliefs. "We succeeded in raising the bows of the motoryachts built in Italy where design is heavily influenced by car design," says Nuvolari. "We went against that with Monte Carlo Yachts with the result that their models are influenced only by the yachting world". The family feeling is underscored once again in the new MCY 76 as part of an evolution that has produced a yacht with side portholes that differ from its predecessor in terms of their shape, number and size but which flood in the interiors with light. The design of the superstructure exudes both power and elegance at once. There is a feeling of very solid formal and functional decision-making. Of an awareness of its own uniqueness. The new MCY 76's al fresco areas are equally unique, starting with the flybridge which is protected by a carbon-fibre hard top and a large roll-bar. To port are a sofa, the skipper's chair and the bridge. To starboard, beside the bridge, is another sofa for guests and then an al fresco galley. Lastly, there is a generous sunning area aft. The main deck too has plenty of areas where guests can experience the sea at first hand. Aside from the classic cockpit, there is a wonderful seafront terrace forward. Furnished with sofas and occasional tables, it offers gorgeous sea views and is reached by side walkways that run into one

Lungo 23,06 metri e largo 5,75 metri il nuovo MCY 76 si distingue dal modello del 2010 nel profilo e, come tutti i Monte Carlo Yachts, per il tratto distintivo che Carlo Nuvolari e Dan Lenard rivendicano come elemento d'innovazione portato dal cantiere all'intero settore dei motoryacht. «Siamo riusciti ad alzare le prue dei motoryacht costruiti in Italia dove il design aveva una forte derivazione automobilistica», dice Nuvolari. «Con i Monte Carlo Yachts abbiamo rifiutato questa derivazione e ci siamo riferiti al mondo delle barche. Nel loro disegno i Monte Carlo Yachts derivano solo da yacht, non da altro». Nel nuovo MCY 76 quindi il family feeling è pienamente riconfermato all'interno di un'evoluzione che presenta uno yacht dai fianchi segnati da una serie di oblò, diversi dal precedente modello per forma, numero e dimensioni, che inondano di luce gli interni. E dove il disegno della sovrastruttura esprime al tempo stesso potenza ed eleganza; dalla terrazza del fly all'inserzione del parabrezza nel ponte di prua, la sensazione trasmessa è di una solida scelta formale e funzionale, senza sbavature. Consapevole della propria unicità. Così come sono unici gli spazi all'aperto del nuovo MCY 76. A cominciare dal flybridge, protetto da un hard top in fibra di carbonio e collegato a un importante roll bar che ospita, sulla sinistra, un divano, la seduta del timoniere e la plancia. A dritta, accanto alla plancia, un ulteriore divanetto per gli ospiti, e quindi una cucina all'aperto. Infine, a poppa, un ampio spazio prendisole. Anche il ponte principale offre altri spazi per vivere a



The exterior guest spaces have seafront terrace feel yet also offer privacy and relaxation
 Gli spazi esterni sono pensati come terrazze sul mare e offrono relax e privacy



another amidships ahead of the windscreen. A Monte Carlo Yachts signature. The fit-out too is very special and likewise the beautiful craftsmanship of the yard's artisans in the interiors. From the saloon furnished with sofas of various sizes to the dining area with its Carrara marble-topped table, the galley behind the steering position and the sleeping quarters on the lower deck. There the colour palette centres around white and grey oak as well as fabrics by Pierre Frey, Hermès and Rubelli which work together to enhance the spaces: the master suite amidships, the double cabin forward and the two twins on either side of the central corridor. The interior décor is understated but luxurious, its impact underscored by polished dark wood and steel inserts, producing a series of hugely seductive spaces. "We worked on innovation and continuity with huge attention on detailing," concludes Carlo Nuvolari. "The result is a desirable yacht. And our aim is to keep designing these desirable yachts. Craft that have the potential to become icons". Something that, 10 years after its launch and with the new MCY76, Monte Carlo Yachts is proving it has achieved in no uncertain terms.

diretto contatto con il mare; oltre al classico pozzetto, c'è la vera e propria terrazza sul mare che è a prua. Arredata con divani e relativi tavolini è questo uno spazio che offre una vista unica sul mare e lo si raggiunge dai passavanti laterali che si riuniscono a centro barca, davanti al parabrezza. Una particolarità targata Monte Carlo Yachts. Così com'è particolare l'allestimento e soprattutto la cura con cui i raffinati artigiani del cantiere hanno realizzato gli interni. Dal living arredato con divano e divanetti, alla zona pranzo con tavolo di marmo di Carrara, alla cucina posta alle spalle della postazione di guida, alla zona notte al ponte inferiore. Qui le tonalità sono quelle del rovere bianco e del rovere grigio decapato e quelle dei tessuti firmati da Pierre Frey, Hermès e Rubelli che valorizzano gli ambienti: la suite armatoriale, collocata a centro barca, la cabina matrimoniale di prua e le due cabine doppie accanto al disimpegno centrale. Un interior design e un décor essenziali, ma preziosi, sottolineati anche dall'inserimento di elementi lucidi in essenze più scure o in acciaio per una serie ambienti di grande fascino. «Abbiamo lavorato sull'innovazione e la continuità con un'immensa attenzione al particolare» conclude Carlo Nuvolari. «E il risultato è uno yacht desiderabile. E il nostro obiettivo è continuare a disegnare queste barche desiderabili. Capaci di diventare un'icona». Cosa che, dieci anni dopo la nascita e con il nuovo MCY76, il cantiere Monte Carlo dimostra di aver saputo realizzare.